212 G
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa
Roma

L'OPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

ANNO XLII — N. 83

GIOVEDÌ 9 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONE E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Libia in Senato

Dopo due giorni di discussione alquanto animata — il che dimostra quanto sia sempre vivo ed alto lo spirito e il sentimento di patria dell'Alta Assemblea ove si trattò di questi gravi e supremi interessi della nostra Nazione — si è chiusa la discussione generale sul disegno di legge di conversione del decreto, che fece di Rodi e del Dodecaneso, per l'impresa libica.

Il primo a prendere la parola nella seduta di stamattina quella critica, specialmente sulle ragioni politiche della guerra e sull'azione politico-diplomatica del Governo, non è stato, molto a proposito, il Ministro degli Esteri, on. di San Giuliano, con una concreta quanto esauriente interruzione al senatore Pierantoni, che aveva avuto anche parole apprezzamenti sinceri, che onorano e onorano sempre, super partes, il valoroso professore e scrittore, quando anche l'Pierantoni dopo aver fatto giocare al Reichstag il giuoco di Bülow — troverà l'assetto che si può quasi nell'Occidente del bianco Continente.

Non si fermerà, per ora, a discutere di questa distinzione dell'on. Carafa, a rilevare se nell'Occidente del bianco Continente vi siano disposizioni effettuali — di pace — favorevoli alla Santa Sede, ecc. ecc.

Preferisce invece di rallegrarci con l'on. Chimirri per il suo elevato, completo e completante discorso, col quale ha fatto il punto di essere il primo pensiero di Crispi nella Libia e quanto fosse stato fecondo di pratiche opere diplomatiche del Venerando Vi-ceré, che ha saputo dare alla Libia una delle migliori, sicure, sagge, più accorte Amministrazioni, che sieno mai state fatte da Italiani e dagl'Italiani per la delimitazione dei confini, specialmente per quelli verso il Mediterraneo.

Questa delimitazione, che il Ministro Giolitti-San Giuliano completò mercè una saggia preparazione politica e militare.

Giustissimo il rilievo dell'on. Chimirri: i vantaggi che potè recare alla madre patria l'impresa libica furono quelli di assicurare nell'adempimento intatto dell'on. Scrutini.

Confortante la tutte concordemente attestata dichiarazione del Ministro degli Esteri, d'aver trovato per l'effettuazione pratica dell'Accordo di Londra del 1913 e di più, di quelli chiedere sulle prove di resistenza, che l'Austria-Ungheria non avrebbe fatto il prestigio morale dell'Italia nell'Albania e degli Oromani, dove svolgono la loro attività e dove godono influenti e diretti consensi.

Ottenere la discussione generale nei consigli militari i Ministri della Guerra e della Marina: i primi — gen. Grandi — lodano l'opera del predecessore, il generale Spingardi; i secondi — gli ammiragli Millo e Mirabello — si svolge in questi giorni, e il secondo — ammiraglio Millo — ha avuto la buona ventura anche agl'ospiti della mancata calamità del Carso e della non voluta distruzione della Città eterna.

Come cordiale si ebbero: il debutto di un provetto legislatore, il Ministro della Guerra, on. Marcello, il quale si sbrazzò di quanto l'ingombrava, per dedicarsi con animo lieto alle non s'è persuasi di cadere sulle spese di lusso: le assicurazioni (non una parola sulla questione delle Ferrovie) sulla parimonia e sul proposito di attenersi ai più puri principi della disciplina militare di mezzi di bilancio.

Infine il nuovo, il San Giuliano discendente — filosofia positiva — che sarebbe stato così meglio lasciare in discussioni sui principi astratti, l'augurio, che tutti auspicano, di grandi risultati ottenuti dalla Nazione.

Da Berlino

Servizio speciale per l'Opolo Romano

BERLINO, 8 ore 14.30. — Ieri, giorno Pasqua per la partenza della Czar e della Czarina per la Crimea, non ebbero luogo le cerimonie ufficiali del fidanzamento tra la Granduchessa Olga e Principe Carlo di Romania.

Invece le comunicazione non ha avuto luogo e la stampa russa declama che la vicina del Principe Carlo alla Corte di Pietroburgo abbia adoperato le scarpe di far conoscere al Principe Principessa e viceversa. Si potrebbe dire che i giovani si conoscono il Principe Carlo si recherà tra non guari in Crimea e allora avverrà il ricambio non sono più di ordine politico.

— Il Cancelliere von Bethmann Hollweg ritardò di qualche giorno ancora il suo viaggio a Corfù. Egli attende del ritardo non sono più di ordine politico.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(1) **Londra**, 8. La Camera dei Comuni è aggiornata al 14 aprile per le Feste di Pasqua.

SERBIA

(2) **Belgrado**, 8. — *Stupefatto* — Si afferma il Ministro della guerra.

Il Ministro ha rinviato il programma di lavori. Per la Nuova Serbia si stanno elaborando dei progetti di lungo e ampio respiro.

Il Ministro ha ritirato la necessità di sviluppare l'amministrazione civile nel suo dipartimento, del quale, dopo l'annesso della zona d'oltre, si è reso necessario lo adeguamento in un Ministero dell'Agricoltura e in un Ministero del Commercio e dell'Industria.

Esaminata la opportunità della creazione di una facoltà scientifica. Il Ministro parlò della riforma della istruzione, dell'allevamento del bestiame, all'industria, ai mestieri e alle scuole di commercio e parlò della necessità di creare una Facoltà politica di commercio in Serbia superiore ai studi commerciali, dalla dimissione dei tassi d'interesse questione agraria nelle nuove regioni ed infine della formazione di una Banca Centrale per l'agricoltura della proprietà.

Il discorso ha prodotto ottima impressione.

La Reggenza ha presto approvato il Ministero.

Colonnia

(3) **Bogotà**, 8. Il potere esecutivo ha convocato il Congresso in sessione straordinaria per deliberare sul trattato firmato ieri con gli Stati Uniti, circa la questione della costruzione della ferrovia di Panama.

La situazione in Oriente

LA QUESTIONE DELL'EPIRO

(5) **Parigi**, 8. — In un articolo intitolato: «Le Pilote» dell'Epiro» il Gaulois dedica a Mr. Bliss, a Mr. Dante Cashin, deputato di Parigi, una lettera diretta nello stesso articolo dal ministro e dal deputato di delle provincie di Rodos, Giarina, Argirocastro, Premeti.

La lettera protesta contro l'assegnazione della parte sud dell'Epiro all'Albania e dice che l'Epiro non accettasi mai di essere incorporato a quello stato albanese. Consta e donna indegno accettazione di questo stato all'Epiro, che è stato, fin da epoca remota, un paese essenzialmente greco, che ha sempre desiderato di far parte della Grecia.

Dopo quelle dichiare che egli si diverte ogni a pubblicare le lettere pervenute gli avanti annullati e contrarie.

Questa lettera, egli dichiara, si aspetta che i delegati dell'Europa di esso ingannati, che hanno fiducia nelle loro l'impegnato di fare la pace e vittoria le hanno anche affermato con un grido supremo di protesta contro l'ingiustizia che si fa. Ministri del Pinnovo e Franzoni di Bisogna. Come Ministri della Grecia, Venizelos e Rhallys, come Ministri della Turchia, Talaat e Halil Bey, hanno affermato con un grido supremo di protesta contro l'ingiustizia che si fa.

Secondo la corrispondenza da Atene, le condizioni di salvamento nel Ministero marzo e Governo abbiano da una parte e di Mr. Venizelos dall'altra, sono state fissate. Si sono presentati dalla Grecia Romano e Zaimis: costituiscono il Ministero degli esteri romano.

Il Ministero degli esteri romano esprime il desiderio che la Romania intervenisse presso la Grecia per la questione dell'Epiro, ma il Governo Rhallys si è opposto alla pacificazione dell'Albania meridionale.

Il Principe di Albania avrebbe dichiarato al rappresentante romano, che gli alle pacificazione e a quella dell'Epiro, che se egli non volesse accettare il consiglio romano, egli sarebbe costretto a partire.

Le stesse corrispondenze informano che il Governo romano ha già fatto passi energici presso il Governo di Atene per la questione dell'Epiro meridionale per ottenere la pacificazione dell'Albania e la tranquillità.

Le potenze e il montenegro

(6) **Cattaro**, 8. — I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno rimesso oggi al Governo montenegrino una Nota collettiva, nella quale si comunica che il partito internazionale presso il Governo è soppresso.

Grecia e albania

(8) **Corfù**, 8. — Il Ministro di Grecia ha rimesso oggi al Governo albanese la Nota, nella quale dichiara che gli atti commessi dalla guerra di Re e il Principe ereditario.

I ribelli accerchiarono in questa occasione furono immediati a sentimenti di cordiale amicizia. Stasera vi sarà un pranzo a Corfù in onore del Ministro di Grecia.

Pretesi turchi

(9) **Costantinopoli**, 8. Secondo informazioni accertate il Governo ottomano ha deciso che la Grecia si trova scorta a Parigi per le trattative riguardanti il gruppo, sarebbe rifiutato a Cassagli, quindi anche le trattative per il pretteso con Smirne.

Giavid Bey ha telegrafato che arriverà a Costantinopoli domani. Si ritiene che egli venga dalla data per risolvere definitivamente questa questione della cessione del territorio di Smirne.

Questa cessione sia dimagrare soltanto da stabilire secondo la data dell'evidenza e il senso se quale questa cessione.

Il corso sarà probabilmente di 65 o 69 mentre l'interesse fosse al 6 %.

Le ultime difficoltà saranno assicurati consistono, a quanto si dice, nella richiesta della Turchia, che la Turchia, contemporaneamente alla firma della convenzione sul prestito, consegni un atto che assicuri la cessione definitiva di Smirne.

Questa richiesta della Turchia è stata respinta.

La risposta delle Potenze alla Grecia

(8) **Budapest 8.** — Il *Pester Lloyd* pubblica la seguente nota:

Le Potenze sottoscrissero il Vienna si ritiene che la contropposta francese relativa alla Nota di Vienna, la quale non è ancora pervenuta contenente per la Grecia una ragione per ritardare più a lungo il ritiro delle truppe dall'Albania. Il Governo greco è in grado di presentare alle Potenze alcun ulteriore una prova di lealtà alla Potenze maggiormente interessate, cioè a quelle che hanno più a cuore la Grecia che occupano l'Albania meridionale non può essere che favorevole per l'ordine e la pacificazione ed hanno ordinato pertanto alle navi ancora ancorate nelle acque dell'Albania di partire. La Grecia conclusione ad una soluzione pacifica che allontanerebbe il poco della responsabilità che le incombe.

Nel Messico

(8) **Londra**, 8. — I costituzionali dicono che il gen. Caballero ha dato un ultimatum alle navi di Tampico. Egli crede di poter impadronirsi rapidamente della città. (*Vedere il Capo: Crisi il più importante per gli Messico*).

(9) **Washington**, 8. — Si annuncia che il contrammiraglio Fletcher ha ricevuto il seguente dispaccio dal Ministro della Marina, dice di aver ricevuto dal Governo Huerta la lista delle armi e delle munizioni che il Governo degli Stati Uniti ha fatto pervenire a Huerta.

Huerta ha fatto sapere all'ammiraglio stesso che l'accettazione in riserbo delle armi e delle munizioni.

(8) **New York**, 8. Mandano da El Paso che 600 rappresentanti degli Stati Uniti generali Villa e Maas arrivati stamane a Juarez.

(9) **Vera Cruz**, 8. — Si annuncia che i ribelli hanno attaccato Orizzaba e a questo pare altre piccole città.

La donna e i bambini sono americani sono stati invitati a Partire.

L'ammiraglio sud-americano Maya crede che i ribelli non intraprenderanno l'assalto di Tampico perchè mancano di artiglieria.

Le ostilità a Vera Cruz continuano. Huerta, Ministro della guerra, *Leopoldo Cortes V* si prepara a partire da Vera Cruz per Tampico.

Economia e Banche

per l'emissione dei buoni del tesoro austriaco.

(10) **Vienna**, 8. — La sottoscrizione delle nuove serie di buoni del Tesoro austriaci è stata chiusa. Il risultato ha avuto un ottimo successo tanto all'interno quanto all'estero ed è stato accolto con piacevole sorpresa. Le domande sono state così numerose che non si poterono assumere quote soddisfatte completamente. I maggiori dei Governo ai sottoscrittori oggi per decisione sarà il 20 aprile.

(11) **Vienna**, 8. — Secondo informazioni del Consorzio delle Banche in sottoscrizione di Stati del Tesoro austriaci ammonta a 1.300.000.000 di corone.

Statistiche agricole degli stati uniti

L'ultimo rapporto mensile del segretario dell'agricoltura degli Stati Uniti sul valore dei raccolti degli Stati Uniti per l'anno 1913.

Considerando la produzione totale dell'ultimo decennio vediamo un incremento progressivo del valore dei raccolti. Gli Stati Uniti ne ha da 4.617 milioni di dollari nel 1909 sono cresciuti a 6.926.000.000 nel anno testè decorso.

Prendendo in esame del decennio per avere un colpo d'occhio la valore della importanza del commercio dei prodotti agricoli agli stati uniti.

Derrati	Reparto	Importaz.	esport.	Importaz.
		Imp.	Esport.	
		Dollari		
1902-03	978.450.857	443.632.982	62.1	44.6
1907-08	1.551.484.418	615.235.385	56.0	43.7
1912-13	1.844.610.499	827.870.000	55.1	44.9

È interessante rilevare l'abbassamento graduale della percentuale dell'esportazione e l'aumento graduale del commercio totale: evidentemente questo che è dovuto alla crescente popolazione degli Stati Uniti, giovano: l'agricoltura, cioè il posto con il progresso economico e civile, ed abbiamo grande lezione per l'Italia, dove la densità è minore ma dove il progresso economico, sono gli stati Uniti d'America.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	Nicosiano al	
	28 Febbraio	31 Marzo 1914
Numerario:		
Cassa e agenzie	L. 1.207.010.000	1.206.982.000
Valore equivalente	84.883.000	87.513.000
Agg. di Fiorini e valute diverse	12.725.000	11.329.000
Portafoglio	536.430.000	503.537.000
Anticipazioni contro pegno	4.536.000	4.676.000
Attività di Cassa:		
Titoli con s. gar. Stato	191.329.000	196.782.000
Titoli di Stato	1.000.000	1.000.000
Cr. ass. all'est. (non disponibili)	81.185.000	81.363.000
Sofferenze	172.000	843.000
Spese e tasse	1.818.000	1.818.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.612.828.000	1.593.321.000
Conti correnti	1.000.000	1.000.000
Depositi dei Stati	73.495.000	72.712.000
Residuo vers. azioni	8.136.000	8.136.000

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 Marzo.

Rapporto tra la circolazione e la riserva 73.51.

Differenza con la settima passata.

		migliore di lire
ATTIVO.		
Riserva metallica	209.377.402.36	16
Portafoglio	126.645.000.—	1.000.—
» sull'estero	47.258.754.06	
Anticipazioni	81.008.276.—	694.
Titoli di Stato e gar.	68.106.562.20	46
Circolazione	405.000.000.—	56.—
PASSIVO.		
Circolazione	405.000.000.—	3456
Debiti a vista	45.170.276.86	2177
Cc. fruttiferi	16.965.843.20	1.000.—
Debiti pagabili	1.485.904.45	268
Residui dell'esercizio	3.441.295.—	261
Utili netti 1913	1.000.000.—	

Banco di Sicilia

Situazione al 31 marzo

	Cassa	L. 27.000.000
(Spesa sale sett. 30.2)		30.2) 501.
Portafoglio e s. ipd	» 28.500.000	» 29.000.000
Anticipazioni	» 8.050.000	» 8.400.000
Titoli sull'estero (portafoglio e anticipazioni)	» 21.200.000	» 21.500.000
Circolazione	» 68.350.000	» 68.500.000
Conti correnti	» 16.500.000	» 16.000.000
Depositi da frontiere	» 12.000.000	» 14.000.000
Impegno della metallica ora circol.	84.80 %	83.10 %

Armi ed armati

esercitazioni di tiro della bandiera francese

Il Journal ha da Tolone che i ritardati delle esercitazioni di tiro della bandiera francese hanno avuto luogo ieri.

Il tempo è stato ora favorevole per la Festa, sui quali si esercitano il segnale il più accurato, hanno conseguito una media assai soddisfacente.

La corazzata *Charlemagne* ha fatto eccellentemente per il suo equipaggio, che ha ottenuto un punteggio superiore di quello ottenuto dalla *Jean Bart*, che ha ottenuto il primo posto nelle esercitazioni, sopra riguardo ai posti da 14 in numero di 12 cannoni, ha ottenuto il primo posto. Il *Jean Bart* ha ottenuto il primo posto nelle esercitazioni.

Si può rimpiangere l'effetto prodotto da voci e propositi sensibili di cacciatori che si spingono il fronte di una sola mezzora gli ebbe da 300 ne attaccano le avanzate.

Allorchè la loro artiglieria apra il gesto; ed che non lasciata ad un minuto, il fuoco non si può bene arrestare l'aggressione, secondo il *Journal*, un grado di attenzione e di sangue-freddo assai notevole.

La commedia socialista

I latori, ricordavamo ieri sotto questa stessa rubrica, dicevano: « Avremo domani, una serie di articoli polemici, diretti ad una ora, i più compatibili e brevi onde siano in materia di credito, finanza ed economia pubblica ».

La convinzione delle terre e dei sistemi adottati dai socialisti - essi dei produttori - avrebbe avuto maggiore più efficacia che anche abbiamo accusato tutte le democrazie del Pop. Rom. nelle quali erano artificiali insieme ai socialisti.

Questo, infatti, la Confederazione di Ottavio Ciuffa, ha giorni addietro, riunita in un volume di breve mole, ma di quelli, tutto ciò contenuto, avanti per la bravità della sintesi, avanti per la copia delle notizie, che ci può pamphlet inglesi, che si leggono d'un fiato.

Il volumetto che si trova presso i principali libraj, e presentato da una prefazione di Ciuffa, che ci piace di qui riprodurre con la maggior parte degli articoli.

In questa Democrazia Sociale non mi sono che argomenti di carattere generale, di critica livellamento e della spiegazione universale. Questa dottrina, attentata e smentita, è però sempre in voga, e ogni giorno ha i suoi sostenitori e propagatori, gli stessi uomini, quali ed economisti che non hanno mai studiato la questione sociale, che hanno realizzabile, sarebbe da combattere con vigoria e con mezzi energici, che non si può avere amara e alle sue leggi immutabili.

Gli scrittori, che altre volte abbiamo degli individui assistenti a più alte mire, ed ogni giorno si affannano a trovare nuove e migliori, e valori morali e affermano, che l'uomo, che chiuso sul guidicato di sè non pare ambizioso ed egoista, il cosidetto uomo di affari, il grande mercato e intellettuale della società.

Nella vivida e rapida sintesi che ci presenta vigorosa che senza alle esagerate e ai trionfi che ci aspetta, l'autore ci dice che la società, sul diabolismo: non più l'eterno assenso, non più un mezzo adeguato per ogni fine, ma un mezzo pigiandosela, su stesso patrizio e perdere che nulla corrompe, annienta, avvelena.

La contestazione è, meglio ancora, la demolizione completa di questo sistema sociale, che già fatica del resto dai suoi apostoli maggiori stessi, e incrocia ad ogni momento, nell'esame passi del programma massimo, rivela, giocato a catastrofe, a quello medio, e sono ogni giorno più rari, per quello minimo, che solamente, in qualche linea berlusiana per esempio, è ancora una in nome di tutti i partiti, oppure proprietà, del tragico del fallimento sognati contro la borghesia e la proprietà sociale.

Ma una cosa è sul seria di Giacobbe a contrasto della sola del socialismo, alle cui ostinazioni si trovano una lotta di principio e un persistoglio intellettuale.

Quali dottrine sociali si dovrebbero contrapporre? Ecco la domanda che il Ciuffa propone e ripudiare più vuole e quale che hanno successo: Nessuna, risponde. Tutte, e non ve n'è alcuna modo che il temperamento personale economia, la tendenza individuale, la forza di volontà, che sul professore era, e che niuno sapendo che cosa sia la volontà, la forza.

E, fanno d'Italia, qual'è, ad esempio, il socialismo? Una teoria economica? Una dottrina politica? Una intuizione di quella più ridotta al minimi termini, di Millocand e di Renaud. Due o tre idee o assiomi generalissimi come vedremo e vinceremo?

Egli è che il socialismo è capricioso, vario e mutevole, che ha tutti i colori e tutte le forme, ed è bianco tanto variato, quanto la strangante fantasia dei suoi fedeli. Ed è per questo che non è stato di avvenire, anche esso aquatorio, ogni epoca, variabile, che ha tutte le forme, ogni epoca e ogni paese.

*Ma, a questo punto, ecco insorgere un pensiero che ci pare giusto, che ci pare ovvio, che ci pare che ci pare che ci pare

ECONOMIA e STATISTICA

PER L'ESTRAZIONE DELL'ORO

IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

(D) Londra, 31. — Molti sforzi si fanno annualmente da alcune compagnie minerarie per ricavare l'oro contenuto dall'oro da zecchino minore aspro, galena e zinnaut.

Le compagnie hanno cercato in varie parti della Gran Bretagna di concentrare dei piccoli tenori. Quando si è trattato di lavorare piccole quantità, che i lettori potranno comunicati d'ore derivano dalle miniere, il costo di lavorazione è stato troppo alto, dall'ingiliarne i vuoi pleuri rimasi che mostrer a un esistenza di Governo importante, la maggior parte proprio non ne ha voluto sapere dell'affare.

Nel Medio Evo anche i Re di Scozia furono ansiosi di avere delle miniere d'oro, ma non ebbero molto più successo di loro Regni.

Il Governo Inglese ha preso più a cuore a poco a poco questi quali completamente per dati regioni principali. Nel 1911 la produzione di oro fu considerevole; ed esercizio, essere riconosciuto i nomi meccanici e le conoscenze tecniche per sfruttare le miniere. Nel 1912 la produzione aumentò ancora in Corona importanti metodi, sotto il presente di diritti, che l'estrazione di oro, per quanto non ancora molto grande, può portare la trama forzare fatti sensitivi per vidurli in una unica importanza e nel nuovo delle Corone esistono molti esperti geologi tutti con ore derivate per le loro ricerche minerarie.

Le ultime statistiche pubblicate dal *Board of Trade* mostrano per l'anno scorso un aumento di importazione di 2 1213 rappresenta un valore di stoffe 4,103 che è ben poco con quanto si sentirebbe che durante le stesse periodo di tempo. Il valore totale delle stoffe fu 2 valore di

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Sedute dell'8 – Presidenza Manfredi – Ore 15.

Votazione.

Presidente, scrive l'appello nominale per la votazione di ballottaggio fra i sen. **Santini** che ebbe voti 82, e **Ferraris**, che ne ebbe 82, per la nomina a Conte di vigilanza al fondo per l'emigrazione.

Seguito della discussione sulla Libia

Chimirri, ricorda come il Senato approvò all'unanimità l'impresa libica.

Quantunque si si trovi innanzi ad un Ministero che con la sua energia ha vinto ed avrà, credo, consensi ed ovazioni per l'attuale discussione per rispondere a critiche che non hanno a vero sul quesito e non per l'acquisto della colonia.

Non vede che sulla spedizione in Libia sia vi stata preparazione politica, mentre in fatti ad altro non mirano sempre accusare la sicurezza dell'Adriatico, ed il giusto equilibrio del Mediterraneo, mentre invitano finanzieri e commerciali – dice – l'oracolo rappresentativo interessi economici in Libia, per cui, impressione un interesse nazionale. (*Approvazioni*).

Ora tutti fatti, come l'occupazione della ferrovia della Tripolitania, e quello del tentativo della pace di un vero interesse economico, per dimostrare che da lungo tempo si avrebbero potuto fare considerazioni e compiere della Tripolitania.

Dice che non si può discutere, purtroppo, in la nostra mente di spezzare la figlia unitamente alla Tripolitania, e che anche per questo i popoli si stringono il quanto di Stato e dignitosamente. Però quest'ora non ha potuto che dare un'impressione di sicurezza e di soddisfazione alla Triplice Alleanza ed alle compagini di Governo.

Ricordando la politica seguita dall'on. Sonnino il dice, basata la tensione di Cassala e l'abbandonare dell'Abissinia.

Dal 1896 il Crispi preparò l'occupazione della Tripolitania e la Libia, ma non subodorò che la questione fine il gen. Del Vecchio. Lo possedette a lo spirò il Governo che alle cose sempre più ne si sono ponderati l'equilibrio del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Al Vicentini-Venezia che per malferma salute non può intervenire alla seduta manda un fervido saluto di gratitudine ed un ringraziamento per l'opera compiuta nel suo alto partito. (*Vivi e prolungati applausi*).

Quindi, dopo avere esposto brevemente la storia della più brevemente questione politica. Ricorda come la questione fu trattata dal Governo di Giolitti e dimostra che taglio corto a diversioni di questo Governo.

Per rispetto la guerra, il diritto di accennarla e la squallida propaganda che ne venne fatta dall'Estrema e dalla Marina si sollevarono contro invidie, ostilità ed diminuzione che noi non avremmo soltanto in una delle grandi nazioni. (*Approvazioni*).

Afferma, ripetendo, che la spedizione fu preparata non solo militarmente, ma politicamente, non solo con la preparazione militare, e le preparazione del tempo, ma con la preparazione politica, e questo possiede le è una prova palpabile.

Ricorda la condotta delle truppe, ammirate in ogni luogo, ai quali nulla è mai mancato, e che ogni giorno si distinguono ai soldati portano le cose dei feriti, ove si distribuiranno ai soldati portano le cose dei feriti.

Elogia il generale Caneva per aver sempre mostrato a tutti calma e serenità, e per aver saputo ispirare nelle dure ore di sconforto e di dubbio.

Cita a titolo di lode l'azione spiegata in Cirenaica dal prode gen. Ameglio.

Termina per il servizio marittimo la organizzazione e funzionamento tale perfezione da meritare elogi anche per quanto riguarda il vettovagliamento e la sanità, e per aver saputo dalla cooperazione della nostra marina.

Dimostra la necessità di una occupazione completa e non parziale, e per aver saputo dalla cooperazione della nostra marina.

Dopo che numerose saggie le direttive del Min. Rubino per l'assestamento della Colonia, e raccomanda il suo lungo lavoro per la sua organizzazione.

La colonia ci dà già grandi vantaggi politici per l'azione in Europa, ed ha già dimostrato quanto possa concorrere a prestigi come hanno di esterno fatto ogni altra nazione.

L'Italia vuole esistere unitamente il posto che le spetta nel mondo e per questo conserverà buona armi e buone navi, e per questo vuole il quadrato della Triplice Forze.

Dimostra le conseguenze della nostra guerra contro la Turchia, nella guerra balcanica, che per norme di *Non mobilitazione* e di *neutralità* ha dato prova della sua fedelissima ed assidua alleanza.

Dice che la nostra vittoria ci ha dato la pace, e che ora *siamo in grado di stringere la mano ai vinti*.

Infine, la Libia ci ha dato la pace, e che ora *siamo in grado di stringere la mano ai vinti*.

Libia riconoscente le grande importanza, e ci avvia a grandi e sicure vantaggio di prosperità, e questa finalmente che per quanto tardata sarà assai più efficace.

L'Italia nominerà la sua azione in Libia con le direzioni nazionale, e negli poi in altre forme, ma sempre con la stessa fermezza e con la stessa fede.

Dice che l'impresa libica le cementato anche dalle forze del sangue, e che i suoi figli sono stati e sono e saranno ai nostri fianchi.

Termina pronunciando queste parole, che sono il saluto che la nazione intera manda ai suoi figli che combattono nel deserto: Siate forti, siate buoni, siate fratelli. (*Vivissimi applausi*).

Bava Beccaris, ricorda il sacrificio della parte nostra, e la sua fede nella vittoria, e la sua fede nella vittoria finale.

Ricorda il meraviglioso slancio dell'esercito e della flotta

Per troppo amore

Romanzo dell'inglese di M. E. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Quasi subito non staffette si appressarono lo ne recando una lettera ai di un vassallo.

Rosina, avendo la vista, e sul punto che le battere forte, prese in mano la busta guardata. Ma contemporaneamente si alzò un vivo chiasso agli occhi, al punto da non lasciarle distinguere caratteri sulla soprascritta. Ma una dubbio mai si trattasse d'altri che di Rodolfo.

— Mi ha scritto per sapere accadde telegrafare, per potersi segnalare con più effetto, parmi, constatando di trovarsi a Parigi.

Anche Rosina aveva supposto trattarsi di di una lettera dell'innamorato ai sonetti di qualche genere e avrebbe avuto piacere maggior sapere di delizioso contenuto.

Rosina lesse la busta con due tranquilli. Spiegò con ardore il foglio contenutovi, e lesse quanto stesso e fatale parole.

Ella non disse che Malcolm realmente vi sarà, e se la credete degna del vostro amore, della vostra fiducia, venite a Parigi, dove io vi aspetterò e crudelmente ingannarla. Prenderò, tuttavia, il solo partito che mi rimane, quello di rendere a sollecita salvare ghezzi allorchè vi chiederà di lui. Giglio di sangue, disperato per ogni vincolo di convivenza, di dovere, a una altra donna. Di pena che le parole d'amore vi vallero da costituire per lui un'offesa alla vi abbandonerete insulto.

Rosina non poté più sentire gli occhi dal foglio ebbandonò se avesse letto giustamente. Si sentì mancare, e dopo aver fatto qualche passo per parare delle guancie, e volle la lacera verso la finestra, per respirare un poco d'aria fresca. Ma ci osservarono non si avvidero di un'estranea che l'aiutarono alla meglio. Raccolse.

Capì che l'angoscia di sleggere la lettera che reggeva in mano sarebbe stata superiore alle sue forze. Eppure bisognava lo rileggesse. Non poteva ovviare alla conseguenza di stare ingformazioni maggiori. Si sentì come in dovere di leggere per una seconda volta le significantissime frasi testè lette, lasciando quindi gli occhi scorrere la seconda parte della odiose e crudelissime convenienze.

« L'altra donna è la signorina Nina Gwilt, di Silverton Lodge, Bedford, Park. Il vostro fidanzamento è da parecchi anni con Edmondo, e non avrebbe abbandonarla senza risentirne gli ogni riguardo a un matrimonio. »

Se desiderate conoscere la verità di quanto vi ho scritto, recatevi alla signorina Gwilt ed l'indirizzo come sopra, e interrogatela! »

CAPITOLO IV.

Il mal seme di Gabriele Firenzi

Il giorno Darvers ritornava dalle sudiete da sovra insieme ad un gruppo di amici umani ma ricca signora, che aveva voluto fare la sua gli stessi, allorchè giunse dinanzi alla tagenzia Firenzi, vide che la porta era spalancata.

— Rosina! Figliuola mia, come mai parlita! proruppe vedendola.

Una scritta accasalissi ad apparire dalla vista, ed a descrivere allegramente con gli amici dal luogo. Ma appena l'accostarono le si presentò gli usarono sommamente:

— Signore, signore, aiutate per un momento tati tre stabile. Ti ho qualcosa da dire.

Allorchè Darvers ebbe ascoltato la lettera ascoltò.

Gabriele Darvers era un ingegnoso contrasto la fronte, poi, a labbra serrate, la chiuse. Il tempo, come ripromettere il contrasto, la fanciulla ripresentarsi.

— Che cosa ne pensi, babbo? chiese Rosina, con una voce straziantemi calma che pareva di mal trattenute dolore. — Credi dovremmo prendere un provvedimento?

Allora Darvers stringerò la favella. Strinse i pugni.

— Possibile la sconsideratezza! ripetè, con voce tonante di collera.

Poi disse che intendeva fare. Una lettera scrivere può essere un gioco vile e schifoso, ma in questo momento un mezzo di verità. Non parla velatamente. Dice pane al pane. Ti dà il nome e l'indirizzo dell'altra donna. Ma Rosina, ripetè che ha trepidito a chi scrive di firmare la lettera e non vi pensato che egli è un'intimo amico di sir Malcolm. Cara figliuola mia non le vedrai mai più. Ne, mai più, se la cosa dipenda da me.

Il volto di Rosina già pallido, divenne cinereo.

— Ma babbo, non sai di essere che egli abbia fatto ciò che dice? Non vuoi credere a questa lettera, è la vera vilta di Malcom.

Ma Darvers non era disposto ad condannare Malcolm. Ingenerale pensare se questa Nina Gwilt avesse scritto la lettera avesse scritto trattarsi di una turpissima — frutto di gelosia d'illusia.

Rosina si alzò e si avvicinò in seguito, ripose Darvers.

E attraversata la stanza con alle sottrisse, capì un grosso libro rosso che vi poggiava sopra. Era l'indirizzario di Gabriele. Rosina lo prese, lo sfogliò, e lesse:

« Gwilt, Nina, Silverton Lodge, Bedford Park. »

Poi lesse: « Gwilt, Charlie, Lo stesso stato residenza. »

Ed ecco il desiderato quale è stato indicato.

Ella si trovava a meno di un'ora di viaggio di una scrita signorina Gwilt a cui sir Malcolm era fidanzato. Il vecchio, Gabriele mio, è stato davvero ed gli vedere la dichiarazione di sconde per un non deve contenere gli dir Malcolm Firenzi. Dio mio! Rosina che abita scrive la straordinaria di insistenti a questo modo!

Domattina degli capiti che se sopraggiunto ritorno e che sensi dubbio dovevano sopraggiungere, ella scrisse un'espressione di rimorso, e nello stesso tempo di una scusa presso alle scrittore; e che il capo sopraggiunto di sbigottimento.

Il padre le si affrettò al fianco.

— Rosina! Rosina! Possibile che tu ne sia a questo punto! Se pensi seriamente a ciò, non devi! sono! Non! Che cos'hai fatto del tuo cervello? Ma tu farai! Ammetto che questa lettera contenga anche qualche lieve menzogna cercato che un individuo che l'ha ingiurato non degno di esser tuo marito.

Rosina si alzò.

Di lì a mezz'ora, soffocando i singhiozzi che le scorrevano la gola, si avviò verso la stazione. Da passo di piombo, la povertà riprese il suo cammino, pallida e muta. Darvers pensò, e non ebbe il coraggio le rompe tranquillità ed il compimento di quel gruppo di sbigotti e sentimenti amiche cui gli aveva fatto cenno. Ma, quando la figlia fu uscita stanza, si alzò, e, seguito ancora sui passi di Rosina, si avviò verso la stazione.

Nessuna

ROMA, 6 Aprile 1914

Mercato inattivo in attesa della riunione della Sezione del Sovrano.

Rendita 3 % % cont. 98.25 e 98.17 ½.
» » 3.50 % » 98.37 ½ e 98.25 ½.
Obbligazioni Ferrovie 3 % 300.
Buoni d'Italia 1913, 4 % 100.
Credito Fondiario 4 % 500 — Comunale 4 % — Comunale 3.50 % — Banco di Roma 25 ½ e 25.50 — Credito Provinciale 104 ½ — Credito Italiano 426 ½ — Banco di Napoli 104 ½ — Banco di Sicilia 103 ½ — Credito Fondiario 4 % — Comunale 4 % — Credito Italiano 426 — Banco di Roma 25 ½ — Credito Provinciale 104

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale dell'8 mar-
R. D. 15 febbraio 1874, n. 1667, che nomina il Consiglio di Stato per l'anno 1874.
R. D. 15 febbraio 1874, n. 1668, concernente l'assistenza ai Ministeri degli affari esteri ed alle sezioni diplomatiche.
R. D. 8 marzo 1874, n. 1669, che approva alcune variazioni al ruolo organico della R. marina.
R. D. n. 1670 che provvede al ruolo organico della R. marina e modificazioni a quello del Corpo del Genio.
R. D. n. 1671 che provvede al ruolo organico della R. marina e modificazioni a quello del Corpo del Genio.
R. D. 8 marzo 1874, n. 1672, che approva alcune variazioni al ruolo organico della R. marina e modificazioni a quello del Corpo del Genio.
R. D. 8 marzo 1874, n. 1673, che approva alcune variazioni al ruolo organico della R. marina e modificazioni a quello del Corpo del Genio.
R. D. 8 marzo 1874, n. 1674, che approva alcune variazioni al ruolo organico della R. marina e modificazioni a quello del Corpo del Genio.
R. D. 8 marzo 1874, n.